

tano otto leghe da Iannina, è piantato su di un'alta punta delle montagne di Sagori. I calogeri che v'abitano, accolsero con piacere i loro nuovi ospiti, ai quali non cessarono mai di rendere i migliori uffizi durante il soggiorno che vi fecero. La festa del santo profeta, protettore del convento, fu celebrata come lo aveva detto il pascià, ed un ricco negoziante di Bucharest, chiamato *Polychronos*, nativo della provincia di Sagori, fece gli onori del banchetto. Il vino, come è facile immaginarlo, non vi mancò, ed ogni giorno fu pegli ufficiali francesi una nuova festa in quel paese, ove l'ospitalità e la bontà di quei monaci ricordano i bei giorni del secolo d'oro. Inferiormente all'accennato monastero trovasi un villaggio, posto sul pendio abitato da soli Greci, e